

VERBALE ASSEMBLEA COMITATO RORAIMA ONLUS 4 APRILE 2017

Come da convocazione, il 4 aprile 2017 alle 20,30 presso Miglietta in C. De Gasperi 20, Torino, si è svolta l'Assemblea del CO.RO.. Sono presenti i Soci: Bruschini, Destefanis, Di Paola (delega Saporito), Fiorio, Giacone Roberto, Giacone Marta (delega Giacone Roberto), Marinetti, Megardi, Miglietta, Orlando, Perrino, Saporito, Toscano.

Sono stati trattati i seguenti argomenti:

Situazione in Brasile

La situazione in Brasile si fa davvero drammatica. Secondo il Consiglio Indigenista Missionario (CIMI), nel 2015 sono stati uccisi 137 nativi. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Ricerca (INPE) nell'anno 2015, la deforestazione in Brasile è stata intorno a 5.800 Km², che equivale quasi a tutto il territorio della Palestina più la striscia di Gaza. A gennaio il governo "golpista" Temer ha emesso un decreto-legge che modifica le modalità di demarcazione dei territori indigeni e consente al Dipartimento di Giustizia di congelare i procedimenti di demarcazione, al fine di riesaminare la validità delle terre già demarcate. Contemporaneamente, il Congresso ha promosso una proposta di modifica costituzionale secondo la quale la demarcazione dei territori indigeni passa sotto la competenza del Parlamento, dove è presente una rappresentanza poderosa di proprietari terrieri che tramano contro le terre dei popoli originari. Dei 594 membri del Congresso, 207 rappresentano direttamente la grande agro-industria. Se verrà approvata la proposta i popoli indigeni vedranno i loro territori ridotti dal 13% al 2,6% della superficie del paese. La FUNAI, l'Ente statale che dovrebbe difendere gli Indios, è stata per legge ulteriormente depotenziata. La violenza contro gli Indios si manifesta nel modo più tragico nell'enorme numero di suicidi in alcune tribù, fenomeno prima assolutamente estraneo alla loro cultura. Solo tra i Guarani-Kaiowà, più di mille uomini, donne e ragazzi si sono suicidati negli ultimi 20 anni: solo fra il 2000 e il 2008 si sono registrati 410 suicidi, e fra questi molti di adolescenti. I ricercatori ritengono che i numeri siano sicuramente superiori, poiché parte dei suicidi viene nascosta dai famigliari per motivi culturali. Padre Marcelo Barros, biblista brasiliano, monaco benedettino, Coordinatore latinoamericano dell'Associazione teologi e teologhe del Terzo Mondo, venuto da noi a Torino a presentarci il suo nuovo libro: "Helder Camara. Il dono della Profezia", ha definito gli Indios "i più poveri tra i poveri".

Anche la situazione generale del Brasile si fa sempre più grave. Fratel Francesco D'Aiuto ci ha parlato, venendo a Torino, anche della drammatica condizione carceraria del Brasile (dall'inizio dell'anno tre grandi rivolte che hanno provocato la morte di 136 detenuti),

dell'aumento della delinquenza organizzata, della fine del sostegno da parte dello Stato ai Progetti di aiuto ai Poveri, dello sfascio dell'organizzazione scolastica e dell'assistenza sanitaria. Suor Leta Botta, Missionaria della Consolata di Roraima, presente alla nostra Assemblea, ci ha parlato delle difficoltà che il mondo indigeno incontra rapportandosi con quello dei bianchi, e ci ha citato il primo caso di una Yanomami che si è suicidata perché voleva studiare: Dawi Kopenawa, leader Yanomami, ha detto che molti Indios si perderanno, perché non riescono a mantenere la loro identità culturale nel confronto con il mondo non indigeno. Suor Leta ha riferito che continua la corruzione e l'oppressione indigena, e che la demarcazione della Raposa Serra do Sol è rimasta sulla carta. Inoltre mancano i Maestri: non ci sono più Missionari di riferimento per i nuovi giovani Missionari e per gli Indios, quelle figure carismatiche di prima che erano memoria storica e guide nei momenti di difficoltà. Ma sotto la cenere c'è erba fresca: gli Indios cominciano ad avere autocoscienza, a organizzarsi, a difendersi, anche a livello giuridico. Ci ha esortato suor Leta: "Voi avete seminato: dobbiamo sempre essere molto contenti per quello che abbiamo fatto, e perché siamo vivi e possiamo sempre ricominciare. IL Centro di Documentazione Indigena di Boa Vista, che voi avete sostenuto e sostenete, è un atto di giustizia per tutti gli Indios: e voi avete contribuito a salvare una parte di storia e di mondo. Quello che i Missionari fanno è anche opera vostra".

Nomine al CIR (Consiglio Indigeno di Roraima)

Fratel Zacchini ci comunica che il nuovo coordinatore del CIR è Enock Taulepang, e il vice Edinho Batista. Li abbiamo conosciuti quando sono venuti con lui in Italia.

Osservazioni sul lavoro del CO. RO.

Abbiamo notato un calo di attenzione sulle attività del CO.RO.: per la prima volta non abbiamo raggiunto un numero sufficiente di adesioni all'iniziativa "200.000 Euro per un voto" (eppure bastava un click su Internet!), gli attivisti del CO.RO. sono ancora diminuiti (per età o malattie...), c'è minor partecipazione agli incontri organizzati. E' vero che esistiamo da diciassette anni, ma le richieste che riceviamo dai più Poveri sono sempre più pressanti e ci tolgono talora il sonno per non essere disattese... Occorre un rinnovato impulso. Marinetti nota che forse sottolineiamo troppo, nei riguardi dei Benefattori, le problematiche e le drammaticità dei Poveri, mentre forse sarebbe più proficuo e incoraggiante evidenziare tutte le cose belle che stiamo facendo in mezzo a loro.

Rinnovo cariche sociali

Come da Statuto, si è proceduto al rinnovo della cariche sociali. All'unanimità sono risultati eletti Giacone come Presidente, Marinetti come Vice-Presidente, Tuscano come Tesoriere, Miglietta come Segretario, Saporito come Consigliere.

Rinnovo iscrizione Soci

Come da Statuto, si provvede da parte dei Soci al rinnovo della quota associativa, confermata in 20 Euro (20/00).

Nuove modalità di invio denaro

Fratel D'Aiuto ha chiesto se fosse possibile inviargli i fondi direttamente al CEDHOR (Centro Difesa Diritti Umani Oscar Romero), Ente riconosciuto a livello dello Stato del Paraiba, e non attraverso più la Procura delle Missioni dei Comboniani, perché così i soldi gli arriverebbero prima. Giacone ha interpellato il Commercialista, che ha specificato che se il CO.RO. ONLUS invia i fondi alla Procura, che è un'altra ONLUS, tocca alla Procura stessa la documentazione ai fini fiscali su come questi fondi siano stati impiegati. Se invece noi li inviamo al CEDHOR, tocca a quest'ultimo far pervenire a noi tutte le ricevute contabili relative, per la copertura dell'intera somma. Si dovrà allora chiedere a fratel D'Aiuto preventivi, ricevute fiscali che coprano gli interi Progetti, nonché relazione e fotografie. Miglietta e Bruschini parleranno direttamente con fratel D'Aiuto per sapere che forma sceglie di invio di denaro.

Lascito testamentario

Una Benefattrice ci ha fatto pervenire copia di testamento olografo in cui nomina suo erede universale il CO.RO. ONLUS, per le finalità del Comitato stesso, con però alcuni precisi vincoli in favore di specifiche persone o Enti.

5x1000

Occorre far conoscere la possibilità di aiutare il CO.RO. con il "5x1000". Finora sono state mandate mail ai Benefattori. Occorre distribuire volantini per la Parrocchia dell'Arancio a Lucca. Miglietta manderà avvisi anche ai Commercialisti Chianello e Cecchini.

Iniziative mese di aprile

Martedì 11 aprile alle 18,30, presso Missioni Consolata, V. Cialdini 4, Torino, "IL GENOCIDIO DEL POPOLO GUARANI- KAIOWA'. TERRITORIO E DIRITTI INDIGENI IN BRASILE": INCONTRO CON IL CACIQUE LÁDIO VERON. Moderatore: Carlo Miglietta

Mercoledì 12 aprile alle 12, all'Università di Torino (Campus Einaudi, Lungo Dora Siena 100 A, aula C3, Piano Terra) seminario di Ládio Verón Cavalheiro, introduce il prof. Enrico Comba assieme ai rappresentanti del comitato cittadino di accoglienza a Ládio Veron.

Il Cacique (capo) Guarani Kaiowá Ládio Veron, della comunità di Takuára, Mato Grosso do Sul (Brasile), Professore di Storia, laureato nell'Università Federale del Grande Dorados, ha insegnato nella scuola delle comunità Guarani-Kaiowá ed oggi vive come campesino nella sua comunità, ma negli ultimi mesi ha dovuto passare in clandestinità perché minacciato di

morte dai pistoleros dei grandi fazenderos che già uccisero, nel 2003, suo padre Marcos Verón, Cacique della comunità, di fronte alla propria famiglia. Viene ora in Europa per creare alleanze internazionali nella lotta dei popoli originari in Brasile.

Organizzano e aderiscono, con il Comitato Roraima di solidarietà con i Popoli Indigeni del Brasile: Caffè Basaglia - Carovane Migranti - Centro Studi Sereno Regis - Comitato Università di Torino America Latina e Caraibi - Sur Società Umane Resistenti Soconas Incomindios: Comitato di Solidarietà con i Popoli Nativi Americani - Tamburi Parlanti Patrimoni in Dialogo.

Vendita cellulari usati in beneficenza

C'è la possibilità di avere una somma per ogni cellulare usato che venga riciclato. Giacone si interesserà dell'iniziativa.

Alle 23,00 il Presidente scioglie la seduta.

Il Segretario: Carlo Miglietta

Il Presidente: Roberto Giacone

Torino, 4 aprile 2017